

ROCK
Se Elvis canta in messicano

ALBA SOLARO

■ Negli Stati Uniti i sosia e gli imitatori di Elvis Presley si sprecano, ma questo è davvero qualcosa di speciale, è molto più che un clone. Certo, sul palco si presenta con il corredo consueto: le camicie ricamate aperte sul torace, catene d'oro al petto, pantaloni a zampa d'elefante, stivali di coccodrillo, e un gran ciuffo di capelli cotonati. Però sfoggia anche un bel paio di baffetti sottili da messicano. E canta senza fare una piega *You Ain't Nothin but a Chihuahua* («non sei altro che un chihuahua»), versione latineggiante della ben più celebre *You Ain't Nothin but a Hound Dog* («non sei altro che un cane») portata al successo da Presley nel '56.

I chicanos di Los Angeles impazziscono per questo giovanotto messicano che all'anagrafe si chiama Roberto Lopez, ma che per i suoi fans non è altro che *El Vez*, «El Rey del Rock'n'Roll». Roba seria. Tanto che anche il prestigioso e serissimo *Wall Street Journal* si è tolto lo stizio di dedicargli un articolo. «Quando ho cominciato a cantare - racconta lui al giornalista - sapevo bene di non potermi spacciare per il sosia di un uomo bianco di circa quarant'anni, lo so che non assomiglio a Elvis. Perciò, mi sono detto, lo farò a modo mio».

Il risultato è una gustosissima parodia in salsa chili di Presley nei suoi anni più trash, quando andava in scena nei grandi hotel di Las Vegas gonfio di psicofarmaci e con i costumi pieni di paillettes e borchie. *El Vez* non è da meno. Si fa affiancare da una band ribattezzata The Memphis Mariachis, e alle sue spalle sul palco ci sono sempre le quattro Ebbettes: Priscilla, Gladys, Lisa Maria e Que Linda Thompson. Il repertorio ovviamente prosegue sulla stessa, demenziale, linea. Sono tutte canzoni di Presley, a cui *El Vez* cambia i titoli e i testi inserendoci elementi della cultura popolare latinoamericana: così *Viva Las Vegas* diventa *Viva La Raza*, *Suspicious Mind* diventa *Immigration Time*, e *Blue Suede Shoes* viene ribattezzata *Huachos Azules*. Però, al contrario della maggior parte degli imitatori di Presley, *El Vez* scrive anche canzoni sue. L'ultimo cd che lo raccoglie ha un titolo che è tutto un programma: *Graceland*.

El Vez, che tra i suoi fans più accaniti annovera anche il grande soul man Al Green, presto sbarcherà anche in Europa. La sua manager, Stella Knyppstra, ha annunciato una tournée che dovrebbe svolgersi verso la metà di ottobre e toccherà di sicuro Germania, Austria, Olanda. L'Italia per ora non è inclusa, ma chissà che qualche promotore nostrano non si incuriosisca. Del resto, per dirla con *El Vez*, «il mondo degli imitatori di Elvis è una delle minoranze in più rapida espansione al momento. Anzi, se continua così, nel 2025 in America una persona su dieci sarà un imitatore di Elvis...»

L'INTERVISTA. Franco Nero interpreterà il re degli Unni in una produzione ungherese



L'attore Franco Nero

L. Biamonte/Agf

«Il mio Attila sarà buono»

MARIA NOVELLA OPPO

■ La faccia di Franco Nero è tra le poche di attori italiani note anche all'estero. Ai mercati internazionali della tv, come al recente Mip di Cannes, la si è vista stampata su molte brochure di diverse produzioni. E a Cannes ha anche partecipato alla presentazione di alcune produzioni Rai. È lui infatti l'avvocato protagonista della miniserie (due puntate di 100 minuti l'una) intitolata *Conflitto di interessi*, girata per Raidue da Piermario Solinas, non ancora andata in onda, ma già in vendita all'estero. Tra gli altri interpreti figurano Paolo Bonacelli e Riccardo Cucciolla, ottimi attori probabilmente sconosciuti fuori d'Italia. Mentre lui, Franco Nero, sono proprio le case di produzione straniere, o le grandi coproduzioni, a volerlo nel cast.

Nato nel 1941, l'attore ha girato oltre 100 film appartenenti un po' a tutti i generi. Meno rilevante la sua presenza televisiva, per lo più legata a grandi ritratti storici. Mentre la più recente prestazione per il video (nel già citato *Conflitto di interessi*) lo impegna in una travolgente storia d'amore, che mette a rischio tutta la vita e la carriera di un principe del foro. A Franco Nero chiediamo di raccontarci la sua storia professionale.

A che cosa attribuisce in particolare la sua grande fama internazionale?
Veramente io ho cominciato subito con John Huston, nella *Bibbia* e

poi la mia carriera è stata tutta segnata da film diretti da grandi registi stranieri. Ho lavorato in *Camelot*, di Joshua Logan, e pressappoco nello stesso periodo sono diventato molto famoso nel genere western. Insieme a Marcello Mastroianni credo di essere l'unico attore italiano ad avere sempre lavorato con registi di tutte le nazionalità.

Oltre che le doti professionali, magari conterà anche il fatto che siete tutti e due bellissimi...
Mah... questo io non posso dirlo. Posso invece dire che secondo me l'attore deve avere un certo carisma fisico. Ricordo ancora la grande impressione che mi fece lavorare accanto a William Holden. Ero felice di recitare accanto a quello che per me era stato un mito. Ma oggi è tutto cambiato.

In che senso? I grandi attori continuano a essere quasi tutti «belli», ma ci sono fortunatamente anche bravi attori con facce e figure del tutto «normali».

Diciamo che il carisma è ancora necessario per il grande schermo, mentre in tv c'è meno selezione. Il video accetta volti e storie di tutti i tipi.

Si, e anche ora sono attratto da una grande figura storica, ma non italiana.

Ci dica di più. Di chi si tratta? Sto pensando di interpretare Attila, in un film ungherese.

E come mai proprio Attila? Passa per la prima volta dalla parte dei «cattivi»?

Mi attira questa parte della storia che non è mai stata raccontata bene dal cinema americano. Forse solo gli ungheresi possono affrontarla e sono loro che devono farlo. Si tratta, secondo me, di un personaggio grandissimo...

Ma disastroso, almeno per come siamo abituati a pensarlo.

No, Attila secondo me non è un cattivo. Sto studiando il personaggio e mi pare che sia stato un uomo dalle molte sfumature. La sua vita privata in particolare è stata incredibile. Oltre alla vicenda politica, a segnare la sua esistenza ci fu una grande magia. Basta pensare che, alla sua morte, tutti volevano gettarsi nel fiume per seguirlo.

Per interpretare Attila lei ha sicuramente il fisico, che le consente di essere credibile come slavo o anche come nordico.

Già è vero. Ho spesso fatto il nordico. E pensare che di origine sono pugliese. Il mio viso mi ha permesso di interpretare ben 23 nazionalità diverse. Posso essere credibile come siciliano o svedese, russo o arabo indifferentemente. E di certo questa è stata una fortuna per la mia carriera.



50mila fans per il Nobel a Jackson

Michael Jackson, la vendetta. Travolto dalle polemiche, accusato di pedofilia, trascinato in tribunale, citato proprio l'altro ieri in giudizio dal patrigno del bambino che per primo denunciò di essere stato molestato, il cantante può almeno consolarsi con l'affetto dei suoi fans. Cinquantamila suoi ammiratori sparsi per il mondo hanno firmato per candidare Jackson al Nobel per la pace '95. L'iniziativa è partita dai Fans club italiani, che continuerà a raccogliere firme fino a dicembre. In febbraio il «pacchetto» sarà consegnato al Nobel Institute di Oslo, che ha fatto sapere che prenderà seriamente in considerazione la candidatura della popstar. Una curiosità: pare che le firme più numerose siano arrivate dalla Croazia e dalla Bosnia...

Jazz: a Roccella i «Rumori mediterranei»

Molti i nomi prestigiosi nel cartellone della quattordicesima rassegna jazz di Roccella Jonica, in Calabria. Mercoledì la serata inaugurale ospiterà un omaggio a Eric Dolphy, con il gruppo di Oliver Lake, e il concorso «Tre passi nel delirio» presentato dall'Otetto di Trovesi. Altri artisti ospiti sono Peter Erskine, Mike Manieri, Paolo Fresu, Giorgio Gaslini, Bruno Tommaso.

Brasile: botte a un cantante di samba macabro

Meglio non scherzare con la macumba. Lo ha appreso a sue spese il cantante dei Gangrena Gasosa, gruppo di punta del cosiddetto «samba macabro», un genere che, come per Alice Cooper e Ozzy Osbourne in occidente, mescola l'heavy metal con la parodia dei riti satanici e della magia nera. Tutte cose che però in Brasile sono prese maledettamente sul serio. Con la conseguenza che il povero cantante è stato picchiato a sangue alcuni giorni fa alla periferia di Rio da praticanti di culti afro-brasiliani.

Rcs e Ridley Scott rinunciano a «Crisis in the Hot Zone»

Ridley Scott, il regista di *Blade Runner*, e la Rcs hanno deciso di rinunciare al progetto di girare il thriller fantascientifico *Crisis in the Hot Zone*, storia di un virus mortale che sfugge a un laboratorio e minaccia la sopravvivenza del genere umano. A dare il colpo di grazia al progetto, il cui budget era di 55 milioni di dollari, è stata la defezione di Jodie Foster e di Robert Redford, e il ritiro della Fox, la casa di produzione hollywoodiana che doveva coprodurre il film.

I burattini che arrivano dal mare»

Si svolgerà a Cervia il 18esimo Festival internazionale dei burattini «Arrivano dal mare». L'edizione di quest'anno, che si apre il 24 e si chiude il 28, presenterà 40 compagnie provenienti da tutta Europa e più di 60 spettacoli. Quattro le sezioni: «La tradizione», dedicata alle migliori compagnie tradizionali; «Panorama», sul confronto tra produzione italiana ed estera; «La strada», per i nuovi talenti; e gli «Eventi collaterali».

Rai: «Daremo più spazio al cinema italiano»

Il trend negativo rilevato nei primi cinque mesi del '94 dai produttori può essere recuperato entro la fine dell'anno. Così l'ufficio legale della Rai risponde alle critiche del presidente dell'Unione produttori, Gianni Massaro, secondo cui la tv pubblica ha trasmesso meno di un quinto della quota di pellicole italiane previste dalla legge Mammì. «Il conteggio va fatto nell'arco di un anno - rispondono da viale Mazzini - e negli ultimi mesi l'azienda ha ridato particolare vigore alla politica di acquisizione di nuovi film italiani».

VIAGGIO SOGGIORNO IN SARDEGNA
Dal 24/9 al 1/10/94 L. 855.000

Volo aereo BOLOGNA / ALGERO / BOLOGNA
Soggiorno all'Hotel Villaggio Corte Rosada (4 stelle).
Trattamento di pensione completa con bevande incluse ai pasti.

Con un minimo di 15 persone partenze anche da Milano o da Roma.

Durante il soggiorno possibilità di escursioni facoltative organizzate appositamente per i soci della Cooperativa.

Prenotazioni entro il mese di agosto alla Coop. Soci de l'Unità - Tel. 051/291.310 oppure 051/64.88.511.

Organizzazione tecnica l'Unità Vacanze

Diventa anche tu *A/Gente Speciale*

Progetto realizzato in collaborazione con

Programma per l'ambiente delle Nazioni Unite

LEGAMBIENTE CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

100 città pulite il 25 settembre 1994

Si anchio voglio essere un *A/Gente Speciale* di Pullamo il mondo e domenica 25 settembre 1994 mi rimboccherò le maniche per cominciare a pulire un parco, un giardino o un'area verde tra quelle prescelte. Farò così parte di un grande progetto internazionale che, grazie a tanta *A/Gente Speciale* come me, dimostrerà che si deve e si può fare qualcosa per un mondo più pulito.

Nome e Cognome.....
Via.....
Cap..... Città..... Tel.....

Ho versato la quota di iscrizione per diventare *A/Gente Speciale Pullamo il mondo* e ci vedremo il 25 settembre

Per iscrivermi ufficialmente a Pullamo il mondo invio questo coupon e verso sul c/c postale 21451208 intestato a LEGAMBIENTE - Via Bazzini, 24 - 20131 MILANO indicando la causale «Pullamo il mondo» la somma di lire 10.000. Riceverò così tutto il materiale informativo dell'iniziativa con l'elenco delle aree coinvolte. La ricevuta del c/c postale mi darà diritto a ritirare, presso il comitato organizzatore a me più comodo, un kit contenente: la t-shirt *A/Gente Speciale Pullamo il mondo*, l'assicurazione per la giornata e altre sorprese di benvenuto. Adesso compilo il coupon, corro in posta e comincio a parlare con i miei amici di Pullamo il mondo, perché penso che ci sia tanta *A/Gente Speciale* come me.

Spedisci subito questo coupon a LEGAMBIENTE - Via Bazzini, 24 - 20131 MILANO
Per qualsiasi informazione su PULLAMO IL MONDO telefona al numero 02/70632885 - Fax 70638128

Avete perso Pizzaballa?

Per richiedere un album delle figurine Panini che avete perso basta raccogliere 5 di questi coupon (devono essere originali, le fotocopie non vengono accettate), compilarli, metterli in una busta e spedire il tutto a: l'Unità, via due Macelli 23/13 Roma. L'album richiesto vi verrà spedito all'indirizzo che indicherete sul coupon.

nome e cognome _____ tel _____
indirizzo _____ località _____ CAP _____
anno dell'album richiesto _____

ALBUM CALCATORI 1961-1986